

ACCESSO AGLI ATTI DI AGGIUDICAZIONE DI GARA D'APPALTO.

Ricorrente:

contro

Amministrazione resistente: Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale - Direzione centrale acquisiti ed appalti

FATTO

La ricorrente, in qualità di proprietaria dell'immobile sito in alla via palazzina, scala, interno, con istanza del 28 ottobre 2018, ha chiesto all'Istituto resistente di accedere ai seguenti documenti:

1. offerte presentate dai (.....) collocatisi ai primi due posti della graduatoria provvisoria di aggiudicazione riportata nel provvedimento del 7.3.2018, ossia 1) srl – srl – srl – srl – srl, ora srl, e 2) S.p.a.- s.p.a., a partire dai dettagli tecnici ed organizzativi relativi ai servizi di trasloco, custodia e deposito arredi e ai servizi di alloggio temporaneo per tutta la durata dei lavori delle persone residenti presso il complesso immobiliare, alla dislocazione di tali alloggi temporanei, al cd. bonus casa, ecc., come risultanti dalle offerte economiche presentate dalle predette concorrenti;
2. contratto stipulato al riguardo tra l'INPS e l'impresa aggiudicataria;
3. ogni altro atto preordinato, connesso e consequenziale a quelli di cui ai punti 1 e 2.

Espone l'accedente che l'Istituto previdenziale, in ottemperanza alla sentenza nr. / – II^a sez. civile del Tribunale di, ha emesso una determinazione di aggiudicazione in data 7 marzo 2018, nei confronti dell'operatore economico srl – srl - srl - srl - srl, per l'affidamento dei lavori di "Consolidamento statico complesso edilizio in Via, –", in ragione dei vizi strutturali dell'edificio in cui si colloca l'unità immobiliare di proprietà della ricorrente, accertati in sede giudiziaria. Successivamente l'Istituto ha informato i condomini, in data 9 maggio, dell'avvenuta stipula in data 9 aprile di un contratto di fitto di ramo d'azienda e preliminare cessione tra il srl e srl.

Motiva la ricorrente che i chiesti documenti sono necessari per tutelare nelle sedi opportune i propri diritti ed interessi connessi allo svolgimento dei lavori che riguardano l'immobile di cui è proprietaria.

La condotta inerte dell'amministrazione resistente integrante la fattispecie del silenzio diniego è stata impugnata, in termini, innanzi la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge n. 241 del 1990.

E' pervenuta una memoria con la quale l'amministrazione resistente informa la Commissione di avere consegnato all'amministratore del condominio dott. nel corso di una riunione con i rappresentanti del Comitato dei proprietari, il contratto stipulato con l'operatore economico nella nuova compagine con mandataria srl nel quale sono forniti dettagli dell'attività che verrà posta in essere in

esecuzione del contratto stesso. L'amministrazione adita, poi ricorda la disciplina di cui all'art. 53 del d.lgs n. 150 del 2016 e chiede alla Commissione di dichiarare l'improcedibilità del gravame per sopravvenuta carenza d'interesse.

DIRITTO

La Commissione ricorda che l'accesso agli atti di una procedura di affidamento di contratti pubblici è disciplinato dall'art. 53 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50; tale disposizione stabilisce che “salvo quanto espressamente previsto nel presente codice, il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, ivi comprese le candidature e le offerte, è disciplinato dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241” (art. 53, comma 1). Nella presente fattispecie l'accedente è un soggetto estraneo alla procedura di gara, il quale intende tutelare i propri diritti scaturenti dalla qualità di proprietaria di un immobile sul quale l'affidamento dei lavori incide e perciò titolare di un interesse differenziato e qualificato. La ricorrente, pertanto, è portatrice di un interesse distinto e qualificato derivante dall'esecuzione dei lavori sull'immobile di cui è proprietaria, ben può accedere agli atti della procedura essendo l'acquisizione di tali documenti funzionale all'esercizio dei propri diritti (C.d.S sez. V, 16.10.2017 n. 4784).

PQM

La Commissione accoglie il ricorso e, per l'effetto, invita l'amministrazione resistente a riesaminare la vicenda sulla base delle considerazioni svolte.

(Decisione della Commissione per l'accesso adottata nella seduta del 17 gennaio 2019).